

COMUNE DI GIOIOSA MAREA
Provincia di Messina



**STATUTO DELLA
CONSULTA GIOVANILE**

Art. 1 - Istituzione

1. E' istituita dal Comune di Gioiosa Marea, con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____, in data _____, la "Consulta Giovanile Comunale" (di seguito "Consulta"), quale libera forma associativa di partecipazione popolare all'Amministrazione locale, ai sensi dell'articolo 6 della legge 142/ 1990 recepito con l'articolo 1 comma 1 lettera b della legge regionale n. 48/ 1991.
2. La sede della Consulta è nel Comune di Gioiosa Marea.

Art. 2 - Finalità

1. La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutto il Comune di Gioiosa Marea.
2. La Consulta:
 - a. è strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili;
 - b. promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative;
 - c. attiva e sviluppa iniziative per un migliore utilizzo del tempo libero;
 - d. si rapporta con i gruppi giovanili informali presenti sul territorio;
 - e. favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
 - f. promuove rapporti permanenti con altre Consulte e Forum giovanili presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte e i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale e internazionale;
 - g. può raccogliere, direttamente con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative, informazione nei settori di interesse giovanile (scuole, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio di leva, ambiente, vacanze e turismo,...).
3. La consulta è un'associazione senza fini di lucro e i membri del Consiglio Direttivo non percepiscono alcuna indennità né remunerazione.
4. I progetti e le iniziative proposti dalla Consulta devono ottenere l'approvazione del Sindaco e della Giunta.

Art. 3 - Rapporti con le istituzioni

1. La Consulta è un organo consultivo dell'Ente.
2. La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari, il Sindaco e la Giunta attraverso:
 - a. pareri non vincolanti;
 - b. proposte e iniziative;
 - c. altre attività specifiche.
3. Pareri, proposte e iniziative sono comunicati al Consiglio Comunale per iscritto o mediante un portavoce nominato dal Presidente della Consulta.

Art. 4 - Organi

1. Sono organi della Consulta:
 - a. l'Assemblea;
 - b. il Consiglio Direttivo;
 - c. i Gruppi di Lavoro.

Art. 5 - Assemblea

1. L'Assemblea è costituita da tutti i giovani residenti o domiciliati nel Comune di Gioiosa Marea, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, che ne abbiano fatta richiesta, a seguito di pubblicazione di avviso pubblico.
2. Ne sono membri, senza diritto di voto, anche:
 - a. il Sindaco;
 - b. la Giunta
3. L'Assemblea designa, a maggioranza semplice, i componenti da nominare nel Consiglio Direttivo, nelle sue differenti funzioni, con votazione a scrutinio segreto.
4. I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono fare una richiesta al Consiglio Direttivo della Consulta.
5. La richiesta si intende accettata una volta verificati dal Consiglio Direttivo i requisiti di ammissibilità (età, residenza o domicilio nel Comune di Gioiosa Marea).
Spetta all'Assemblea:
 - a. deliberare in merito alle proposte di modifica dello Statuto della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
 - b. definire gli obiettivi generali dell'attività e il programma annuale da presentare al Sindaco e alla Giunta;
 - c. approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo da presentare al Sindaco e alla Giunta.
6. Le modalità di convocazione dell'Assemblea sono stabilite dall'articolo 3 del Regolamento della Consulta.
7. L'Assemblea dura in carica fino alla scadenza elettorale del Sindaco.

Art. 6 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è nominato dal Sindaco dopo la votazione a scrutinio segreto da parte dell'Assemblea per la designazione dei componenti ed è così composto:
 - a. Presidente
 - b. Vice Presidente;
 - c. Segretario;
 - d. Tesoriere;
 - e. n. 1 Componente per i rapporti con altre consulte giovanili di altri Comuni.Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare i referenti dei gruppi di lavoro, senza diritto di voto.
2. Il Consiglio Direttivo dura in carica fino alla scadenza elettorale del Sindaco.

3. I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire le medesime cariche per più di due mandati.
4. La seduta del Consiglio Direttivo, è valida se è presente almeno la metà dei suoi componenti.
5. Ogni decisione del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta.
6. Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per tre volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.
7. Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea attraverso:
 - a. utilizzo finanziamenti e risorse;
 - b. attività di ricerca;
 - c. promozione di attività (culturali, sportive,.....);
 - d. rapporti con altre associazioni, consulte e gruppi giovanili.
8. Il Consiglio Direttivo presenta al Sindaco e alla Giunta una relazione annuale sulle attività svolte, preventivamente approvata dall'Assemblea.

Art. 7 - Convocazione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente con cadenza bimestrale e comunque ogni qual volta sia ritenuto necessario; la convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.

Art. 8 - Presidente

1. Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
2. In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

Art. 9 - Segretario

1. Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. Nel verbale devono essere riportati i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea. In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

Art. 10 - Tesoriere

1. Il Tesoriere si occupa di custodire ed erogare i finanziamenti gestiti dalla Consulta e di rendicontare annualmente mediante una relazione presentata al Sindaco, alla Giunta e alle Commissioni Consiliari competenti, approvata dal Consiglio Direttivo.

Art. 11 - Gruppi di Lavoro

1. I Gruppi di Lavoro:
 - a. sono nominati dall'Assemblea;

- b. ogni gruppo di lavoro è composto da cinque componenti, di cui uno con funzioni di referente;
 - c. devono essere ratificati dal Presidente;
 - d. stabiliscono autonomamente tempi e modalità di lavoro.
2. I Referenti dei Gruppi di Lavoro relazionano al Consiglio Direttivo sull'attività svolta.

Art. 12. - Contributi

1. La Consulta, essendo un organismo di partecipazione a scopi consultivi, non avendo natura di Ente Pubblico e non essendo costituita secondo le modalità del diritto privato previste per le associazioni, fondazioni e organismi similari, non può beneficiare, sotto nessuna forma, di contributi economici o altri benefici erogati dall'Amministrazione Comunale.
2. La Consulta, per consentire l'attuazione delle finalità di cui al comma 2 del presente Statuto, può attivarsi per ottenere risorse economiche proprie attraverso sponsorizzazioni e donazioni.

Art. 13 - Modificazioni dello Statuto

1. Lo Statuto della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, sentite le Commissioni Consiliari competenti e l'Assemblea della Consulta.
2. L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Comunale modifiche allo Statuto, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti, sentite le Commissioni Consiliari competenti.

COMUNE DI GIOIOSA MAREA

Provincia di Messina



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

1. La Consulta Giovanile ha sede presso il Comune di Gioiosa Marea e, tramite il suo Presidente, si avvale, per il funzionamento amministrativo e il perseguimento delle attività inerenti i suoi fini istituzionali, della collaborazione del personale e delle attrezzature tecniche che saranno identificati dal Dirigente del Settore competente del Comune di Gioiosa Marea.

2. Il personale identificato dal Dirigente del settore competente del Comune di Gioiosa Marea, che terrà i contatti con il Segretario della Consulta, ha tra gli altri i seguenti compiti:
 - a. compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri iscritti alla Consulta;
 - b. verificare che la convocazione dell'Assemblea della Consulta avvenga secondo le modalità di cui al paragrafo successivo;
 - c. tenere copia dei verbali dell'Assemblea della Consulta e fornire la documentazione Comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi.
3. Convocazione dell'Assemblea:
 - a. L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente quattro volte l'anno, secondo una programmazione trimestrale, e straordinariamente ogni qual volta il Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità.
 - b. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.
 - c. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite avviso telefonico o informatico. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno 48 ore di anticipo.
 - d. L'assemblea deve essere riunita comunque qualora ne faccia richiesta al Presidente almeno il 20% dei suoi membri, chiarendone la motivazione.
 - e. Il Sindaco o la Giunta possono chiedere al Presidente la convocazione straordinaria dell'Assemblea ogni qual volta ne ravvisano la necessità. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.
 - f. Ai fini della validità della seduta dell'Assemblea, in prima convocazione deve essere presente il 50% degli iscritti più uno, mentre in seconda convocazione l'Assemblea risulterà valida con la presenza di 2/5 degli iscritti.
 - g. Qualora mancasse il numero minimo (50%+1) dei partecipanti alla prima convocazione dell'Assemblea, la seconda si terrà nello stesso giorno a distanza di un'ora.
 - h. All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente per l'approvazione. Al termine di ogni riunione, la Consulta può proporre data e argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.
4. La Consulta relaziona la sua attività direttamente al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale almeno una volta l'anno e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo.
5. Ogni volta che in Consiglio Comunale si dibattono questioni inerenti tematiche giovanili, il Consiglio Comunale può richiedere alla Consulta un suo parere; in questi casi, la Consulta presenta osservazioni, proposte o altri strumenti idonei. Queste

relazioni sono illustrate da un portavoce scelto di volta in volta dal Presidente tra i componenti della Consulta.

6. Le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento devono essere presentate per iscritto al Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella della presentazione. Le modifiche dello Statuto devono essere approvate con la maggioranza dei 2/3 dei membri della Consulta. Inoltre, le modificazioni dello statuto devono essere trasmesse al Consiglio Comunale, tramite il Sindaco e la Giunta, per l'esame e l'approvazione.
7. In occasione della prima seduta, la Presidenza dell'Assemblea è affidata al Sindaco o, in caso di sua assenza, al Vice Sindaco, con il compito di governare l'Assemblea. L'Assemblea nella prima seduta di insediamento procederà alla designazione dei componenti del Consiglio Direttivo perché il Sindaco proceda alla nomina dello stesso in tutte le sue componenti.